

Tenet (2020)

Christopher Nolan tra spionaggio e fantascienza.

Un film di Christopher Nolan con Elizabeth Debicki, Robert Pattinson, John David Washington, Aaron Taylor-Johnson, Kenneth Branagh, Michael Caine, Clémence Poésy, Dimple Kapadia. Genere Drammatico Produzione USA 2020.

Uscita nelle sale: mercoledì 26 agosto 2020

Il nuovo film di Nolan è ambientato in sette diversi paesi e si occupa di spionaggio.

Massimiliano Carbonaro - www.mymovies.it

Di 'Tenet' tutto è misterioso a cominciare dal nome che è un palindromo: il nuovo film di Christopher Nolan è avvolto nel mistero, le poche informazioni arrivano dal regista stesso, ma non c'è da fidarsi. Anche se alcune certezze le abbiamo a partire dal cast, dal budget impiegato e dalle incredibili location dove è stato girato, compresa l'Italia.

Le indicazioni più precise sul suo nuovo film le fornisce lo stesso Nolan che parlando di 'Tenet' dice: "Partiremo dal punto di vista di un film di spionaggio, ma andremo verso mete differenti. Attraverseremo generi diversi in una formula, spero, fresca ed emozionante". Quindi ha aggiunto: "Non c'è dubbio, questo è il film più ambizioso che abbiamo mai realizzato".

Quindi il nuovo film di Nolan dopo 'Dunkirk' del 2017 è di spionaggio. Ed è quello che sembra anche dal trailer reso noto, dove un personaggio interpretato dall'intenso John David Washington riesce a superare una prova estrema e mortale e quindi guadagnarsi l'ammissione ad un gruppo ristretto di agenti per sventare una nuova Guerra Mondiale con una tragedia in vista ben peggiore dell'olocausto nucleare. A complicare la già difficile missione sembra che ci sia di mezzo una qualche distorsione o paradosso temporale.

Questo è quanto si è potuto ricavare sulla trama, mentre almeno il cast è ben delineato. A partire appunto da John David Washington che in molti ricorderanno con la pettinatura afro nell'ultimo film di Spike Lee, 'Blackkklansman', mentre non sono in molti a sapere che questo giovane attore è figlio di Denzel Washington e per alcuni anni è stato un giocatore professionista di football americano. Quindi abbiamo Robert Pattinson (celebre per la sua partecipazione alla saga di 'Twilight') che presto vedremo vestire i panni del nuovo Batman e la bellissima Elizabeth Debicki ('Il grande Gatsby'). Nel cast troviamo anche due attori ricorrenti nel cinema di Nolan come sir Michael Caine e sir Kenneth Branagh, due mostri sacri. Interessante la partecipazione al film di Clemence Poesy che condivide con Pattinson la presenza in un film come 'Harry Potter e il calice di fuoco', lui era il povero Cedric Diggory mentre lei era la campionessa di Beauxbatons nel torneo Tremaghi, Fleur Delacour. Infine c'è da segnalare il contributo di Aaron Taylor-Johnson ('Kick-Ass' e 'Avengers: Age of Ultron') e di Martin Donovan ('Malcolm X').

Notevole lo sforzo produttivo che ha accompagnato 'Tenet' che sembra abbia superato i 200 milioni di dollari di costi. Si è girato perfino in Italia, a Ravello in provincia di Salerno, ma anche in Norvegia a Oslo (presso l'Opera House), in Danimarca, in Inghilterra, in India, Estonia e negli Stati Uniti.

Poi c'è la questione del titolo, 'Tenet'. Cosa significa la scelta di questa parola che ha la peculiarità di essere palindroma, può essere letta ugualmente nei due sensi? Secondo alcuni questo è l'indizio che nel film è centrale il tempo, che non scorrerebbe in maniera lineare, ma appunto in una doppia direzione come appunto la parola 'Tenet'. Dà da pensare che questa sia anche il termine principale di uno dei rompicapi più famosi della storia, il quadrato magico Sator. All'interno di un'iscrizione misteriosa ci sono alcune parole (Sator, Arepo, Opera e Rotas) e al centro si incrocia proprio 'Tenet' per un

significato mai ben chiarito e dai risvolti mistici.

Tutto quello che è stato fino ad ora raccontato e verrà comunque detto o scritto intorno alla trama di 'Tenet' resta però pura speculazione e si basa unicamente sulle poche indicazioni che il regista, sadicamente, ha voluto e vorrà lasciare ai suoi fan. Nessuno se non forse il solo J.J. Abrams è bravo quanto lui nel stimolare l'attesa e alimentare il senso di frustrazione dei tanti amanti del suo cinema.